

Convegno Nazionale AIQUAV - Qualità della vita: territorio e popolazioni
Università di Firenze, 29-31 luglio 2013

Gli stranieri e la recente dinamica demografica e residenziale in alcuni ambiti urbani italiani

Salvatore STROZZA[♦], Federico BENASSI[♠]
Raffaele FERRARA[♠] e Gerardo GALLO[♠]

- ♦ Università di Napoli Federico II, Napoli
- ♠ Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Roma



Antefatto e riferimenti teorici ...

Negli ultimi 60 anni i principali «ambiti urbani» italiani hanno sperimentato tutte le fasi previste dalla teoria del ciclo di vita urbano [Klaassen et al., 1981; Van den Berg et al., 1982]:

dalla urbanizzazione alla sub-urbanizzazione fino alla disurbanizzazione e quindi alla riurbanizzazione.

Oggi gli stessi ambiti urbani stanno difatti vivendo una **nuova fase di crescita demografica** soprattutto quelli del Centro-Nord

Negli ambiti urbani del Centro-Nord, la crescita demografica è coincisa con lo **straordinario incremento della popolazione straniera** residente che dal 2001 al 2011 è più che triplicata

Tutto ciò non sembra affatto una coincidenza!

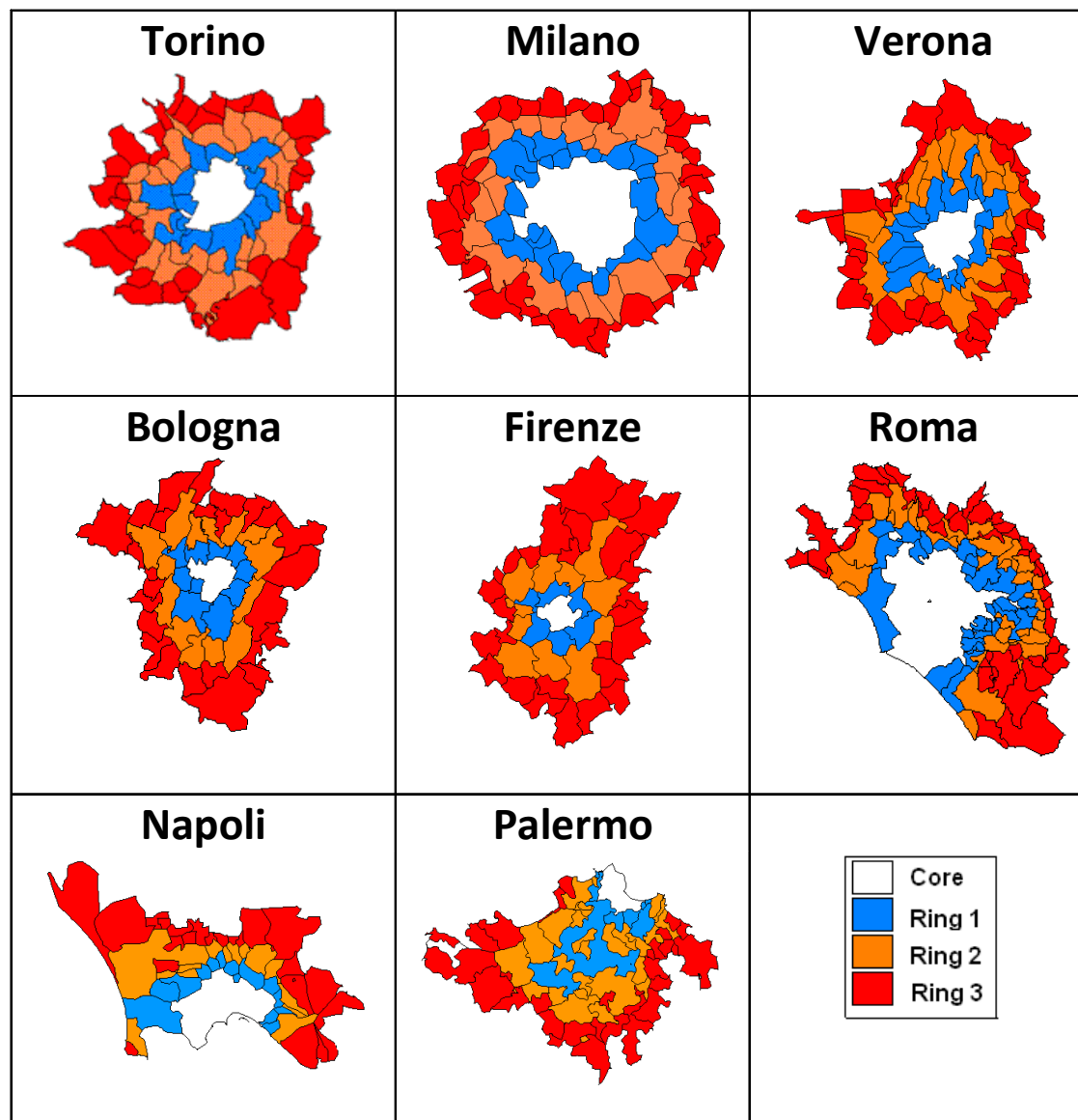
Obiettivi del lavoro

1. Individuare il contributo della componente migratoria e della popolazione straniera alla crescita demografica dei principali ambiti urbani del Paese durante il periodo 2002-2011
2. Analizzare l'evoluzione della dimensione e delle principali caratteristiche della popolazione straniera, nonché il suo impatto nei diversi contesti di accoglimento mostrando similitudini e divergenze tra i diversi ambiti urbani e al loro interno (centri e corone / core e rings)

Ambiti urbani analizzati

Criteria di individuazione degli ambiti urbani:

- due per ciascuna delle quattro ripartizioni (NO, NE, Centro e Mezzogiorno);
- comune centrale con almeno 250 mila residenti (in 6 casi con oltre 500 mila ab.);
- oltre al comune centrale sono considerati i comuni delle prime tre corone (criterio geografico della contiguità spaziale)



Caratteristiche geografiche e demografiche

Numero comuni e popolazioni degli otto ambiti urbani identificati

Ambiti urbani	Numero comuni			Totale (centro e corone)	Popolazione (in migliaia) 2011	% popolazione nel centro
	1a corona	2a corona	3a corona			
Torino	14	26	35	76	1.769	49,3
Milano	23	24	38	86	2.880	43,1
Verona	16	26	33	76	798	31,7
Bologna	10	14	25	50	1.119	33,2
Firenze	6	12	27	46	1.200	29,8
Roma	29	31	44	105	4.198	62,3
Napoli	14	13	23	51	2.539	37,9
Palermo	8	25	28	62	1.278	51,4
Totale	120	171	253	552	15.782	46,5

Rappresentano il **26%** della popolazione residente in Italia per una superficie complessiva pari a circa l'**8%** del territorio nazionale

Materiale statistico utilizzato (fonte: ISTAT)

Base di riferimento è la **popolazione residente** agli ultimi due **censimenti demografici** distinta per sesso, età e cittadinanza (italiana e straniera).

In particolare sono utilizzati:

- la popolazione aggiornata al 1° gennaio del 2002 (anche per singola cittadinanza);
- la popolazione censita al 9 ottobre 2011 (per singola cittadinanza è sostituita dalla popolazione anagrafica al 1° gennaio 2011);
- i flussi naturali (nascite e morti), migratori (trasferimenti di residenza) e per altri motivi (tra cui acquisizioni di cittadinanza) del bilancio anagrafico comunale totale e dei soli residenti stranieri, per il periodo 2002-2011.

Tematiche e indicatori

Sigla	Descrizione indicatore	Periodo / anno	Tematiche
r	Tassi d'incremento medio annuo TOTALE	2002-2011	le componenti della dinamica demografica
sn	Tassi d'incremento medio annuo NATURALE	2002-2011	
sm	Tassi d'incremento medio annuo MIGRATORIO (stima a residuo)	2002-2011	
si	Tassi d'incremento medio annuo ITALIANI	2002-2011	
ss	Tassi d'incremento medio annuo STRANIERI	2002-2011	
sa	Tassi d'incremento medio annuo ACQUISIZIONI CITTADINANZA	2002-2011	
IS	Incidenza stranieri (stranieri per 100 residenti)	2002 e 2011	evoluzione impatto e caratteristiche degli stranieri
D	% donne straniere	2002 e 2011	
G	% 0-19 anni stranieri	2002 e 2011	
V	% 60+ anni stranieri	2002 e 2011	
EM	Età media stranieri	2002 e 2011	
	<i>Percentuale per macro aree di cittadinanza</i>		provenienze variabili: le nazionalità
PSA	% Paesi a sviluppo avanzato	2010	
UEN	% Europa Est entrati Unione europea	2010	
EEST	% Europa Est extra UE	2010	
NAFR	% Nord Africa	2010	
RAFR	% Resto Africa	2010	
MOAC	% Medio Oriente e Asia centro-meridionale	2010	
ASIAO	% Asia orientale	2010	
ALAT	% America Latina	2010	
DIS2001	Indice relativo dissomiglianza per cittadinanza rispetto 2001	2001 e 2010	
DISIT	Indice relativo dissomiglianza per cittadinanza rispetto ITALIA	2010	
DISCR	Indice relativo dissomiglianza per cittadinanza tra CORE e RINGS	2010	
NCIT	N. minimo di cittadinanze necessarie per il 75% del totale	2010	
ETER	Indice di eterogeneità per cittadinanza	2010	
P5CIT	% cumulata prime cinque cittadinanze	2010	

Tassi di incremento ... continuo

$$r = \frac{\ln\left(\frac{{}_tP}{{}_0P}\right)}{t} = \frac{({}_tP - {}_0P)}{t \cdot \ln\left(\frac{{}_tP}{{}_0P}\right)} = \frac{\Delta t SN + \Delta t SM}{t \cdot \ln\left(\frac{{}_tP}{{}_0P}\right)} = sn + sm$$

$$r = \frac{\Delta t SI^* + \Delta t SS + \Delta t SA}{t \cdot \ln\left(\frac{{}_tP}{{}_0P}\right)} = si + ss + sa$$

$$si = \frac{({}_tPI - {}_0PI) - \Delta t SA}{t \cdot \ln\left(\frac{{}_tP}{{}_0P}\right)}$$



$$ss = \frac{({}_tPS - {}_0PS)}{t \cdot \ln\left(\frac{{}_tP}{{}_0P}\right)}$$

Indici di dissomiglianza e di eterogeneità

- **Indice relativo di dissimilarità**

$$DIS2001 = 0,5 \cdot \sum_c \left| \frac{2001 PS_c}{2001 PS} - \frac{2010 PS_c}{2010 PS} \right|$$

$$DISIT = 0,5 \cdot \sum_c \left| \frac{AU PS_c}{AU PS} - \frac{IT PS_c}{AU PS} \right| \cdot \frac{1}{(1 - AU PS / IT PS)}$$

- **Indice di eterogeneità**

$$G^* = \left[1 - \sum_{c=1}^k \left(\frac{PS_c}{PS} \right)^2 \right] \cdot \frac{k}{k-1}$$

Indice di mutabilità
normalizzato di Gini



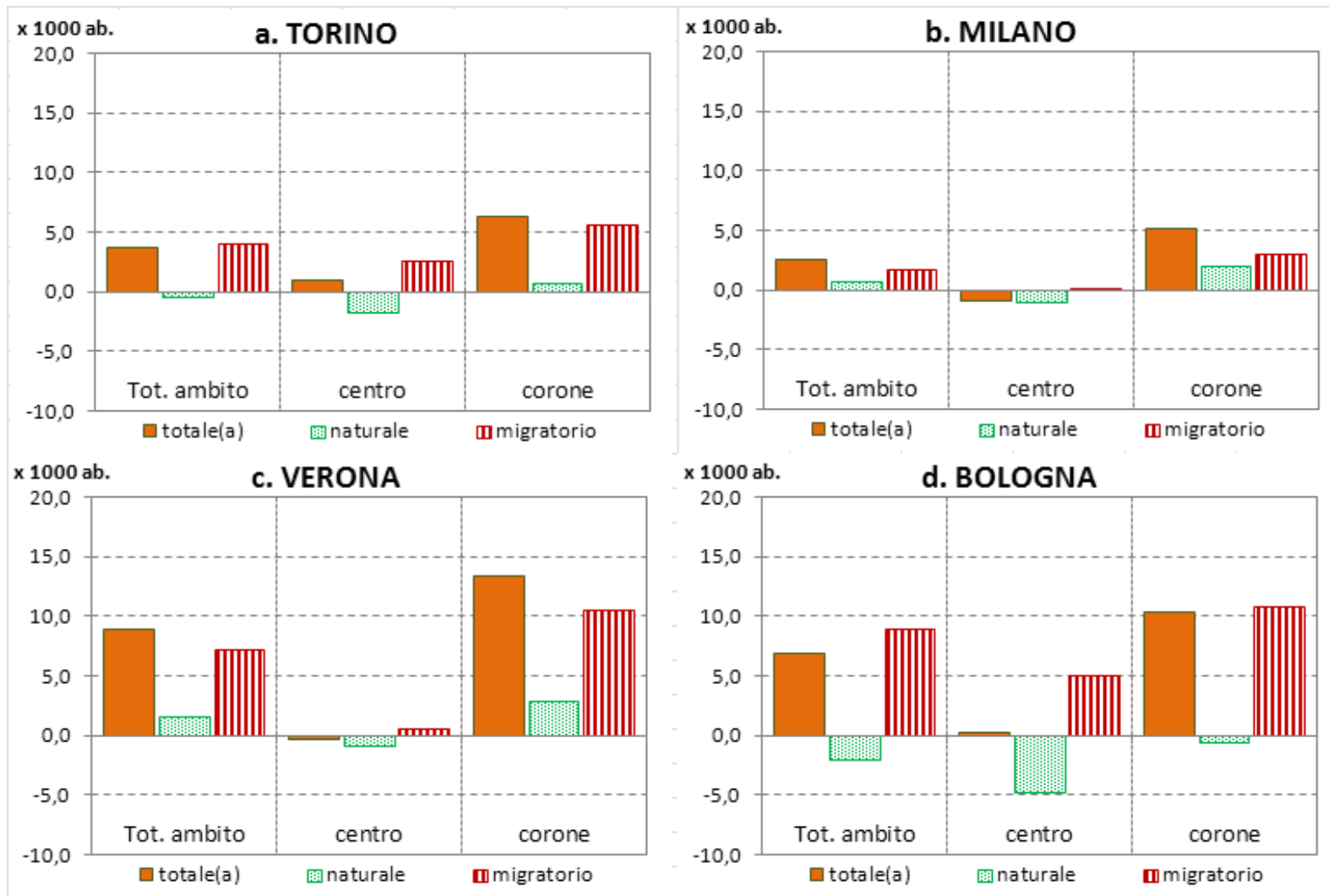
$$ETER = F^* = 1 - \sqrt{1 - G^*}$$

Indice normalizzato
di eterogeneità di
Frosini

Le componenti della dinamica recente

Tassi d'incremento medio annuo totale, naturale e migratorio.

Periodo 2002-2011, ambiti del NORD

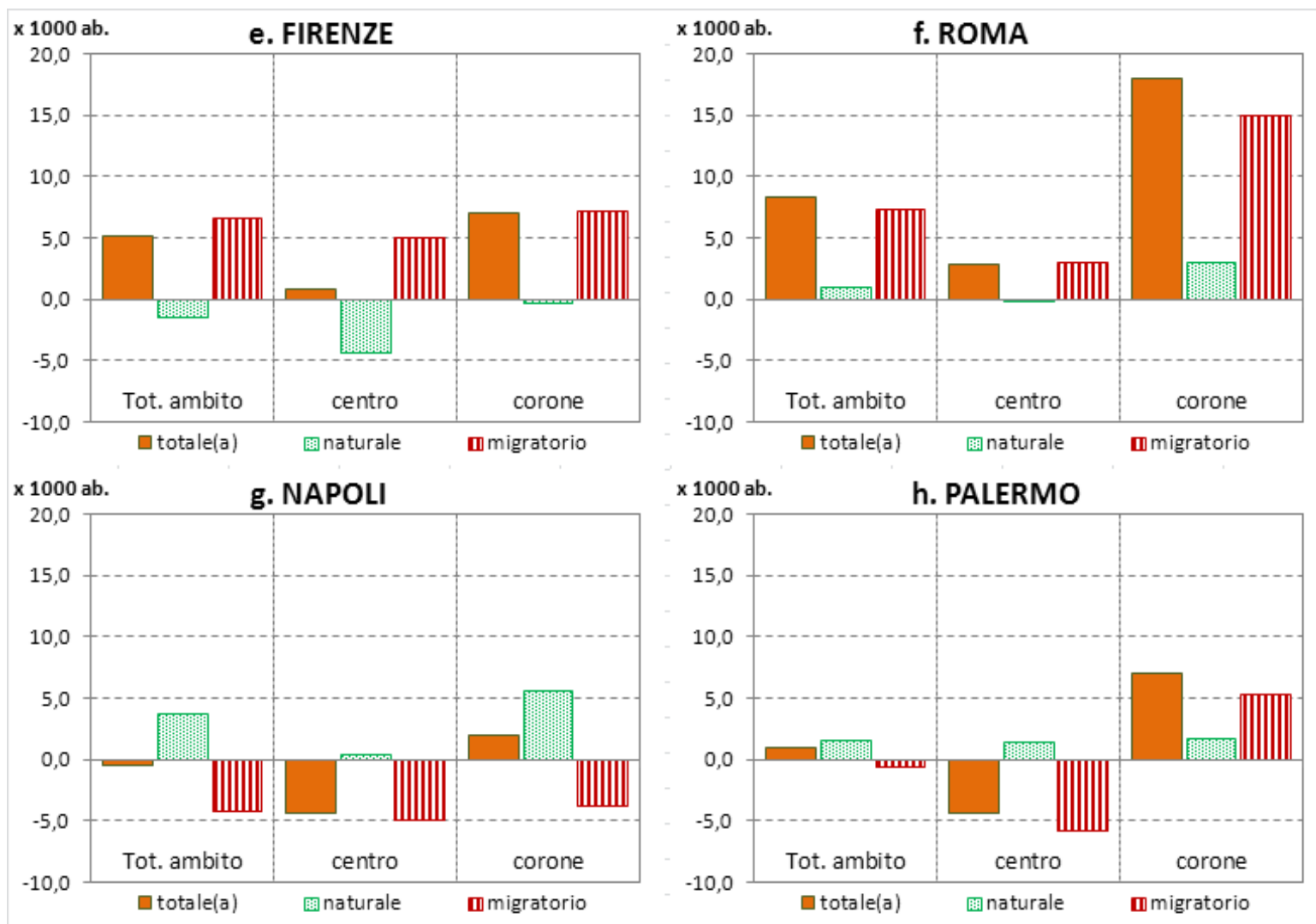


Tassi di incremento positivi grazie agli scambi migratori

Tassi di crescita più intensi nelle aree periferiche e molto contenuti nei comuni centrali (negativi nei casi di Milano e Verona).

Le componenti della dinamica recente

Tassi d'incremento medio annuo totale, naturale e migratorio.
Periodo 2002-2011, ambiti del CENTRO-SUD



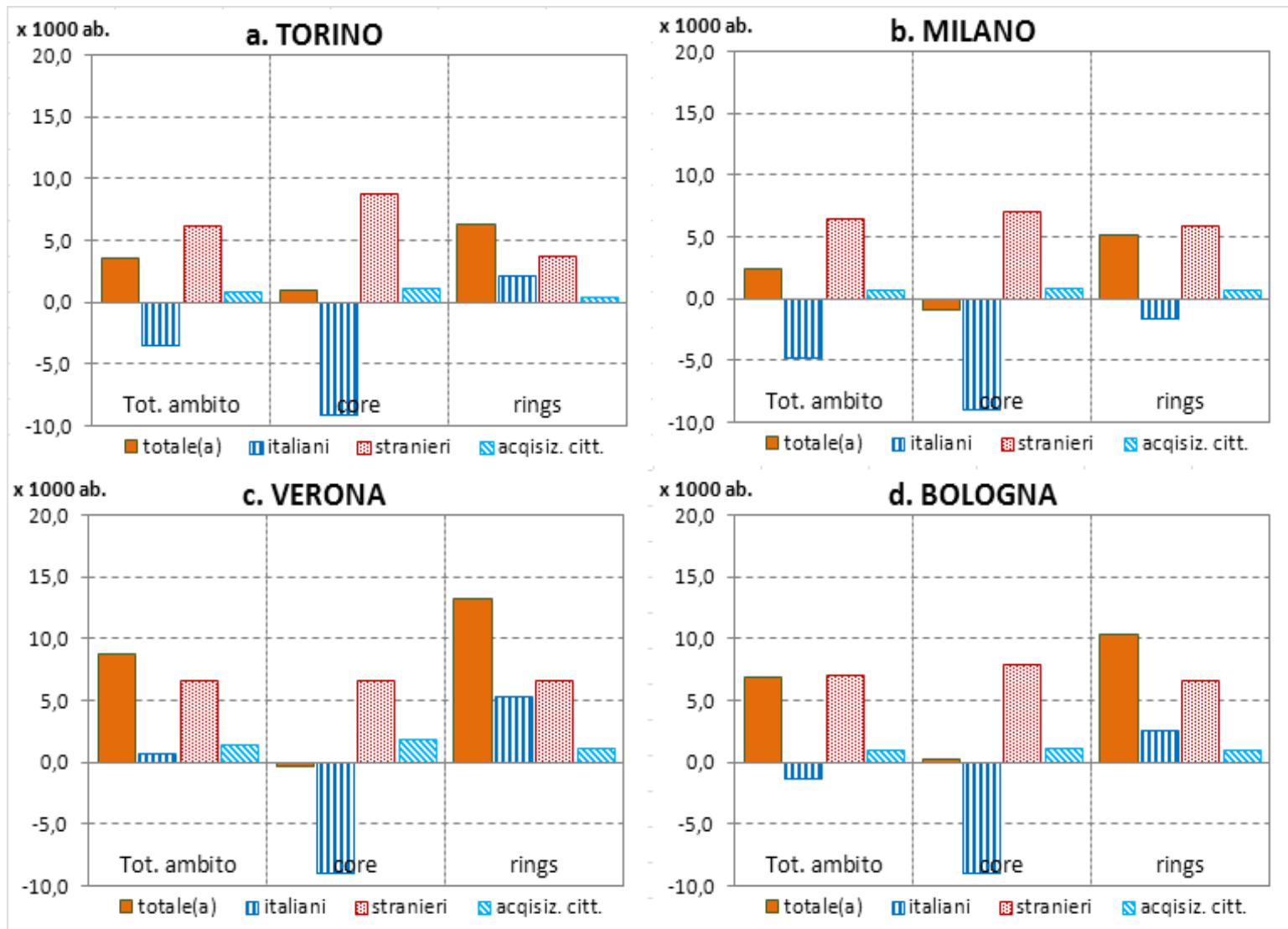
Negli ambiti del Centro abbiamo le stesse dinamiche evidenziate per quelli del Nord

Negli ambiti del Sud i tassi di incremento risultano prossimi allo zero a causa della perdita migratoria

Tassi negativi nel centro, e guadagni di popolazione nelle corone
[nel napoletano + forte la componente naturale nel palermitano gli scambi migratori]

Il contributo degli stranieri

Tassi d'incremento totale, componenti italiana, straniera e acquisizioni cittadinanza. Periodo 2002-2011, ambiti del NORD

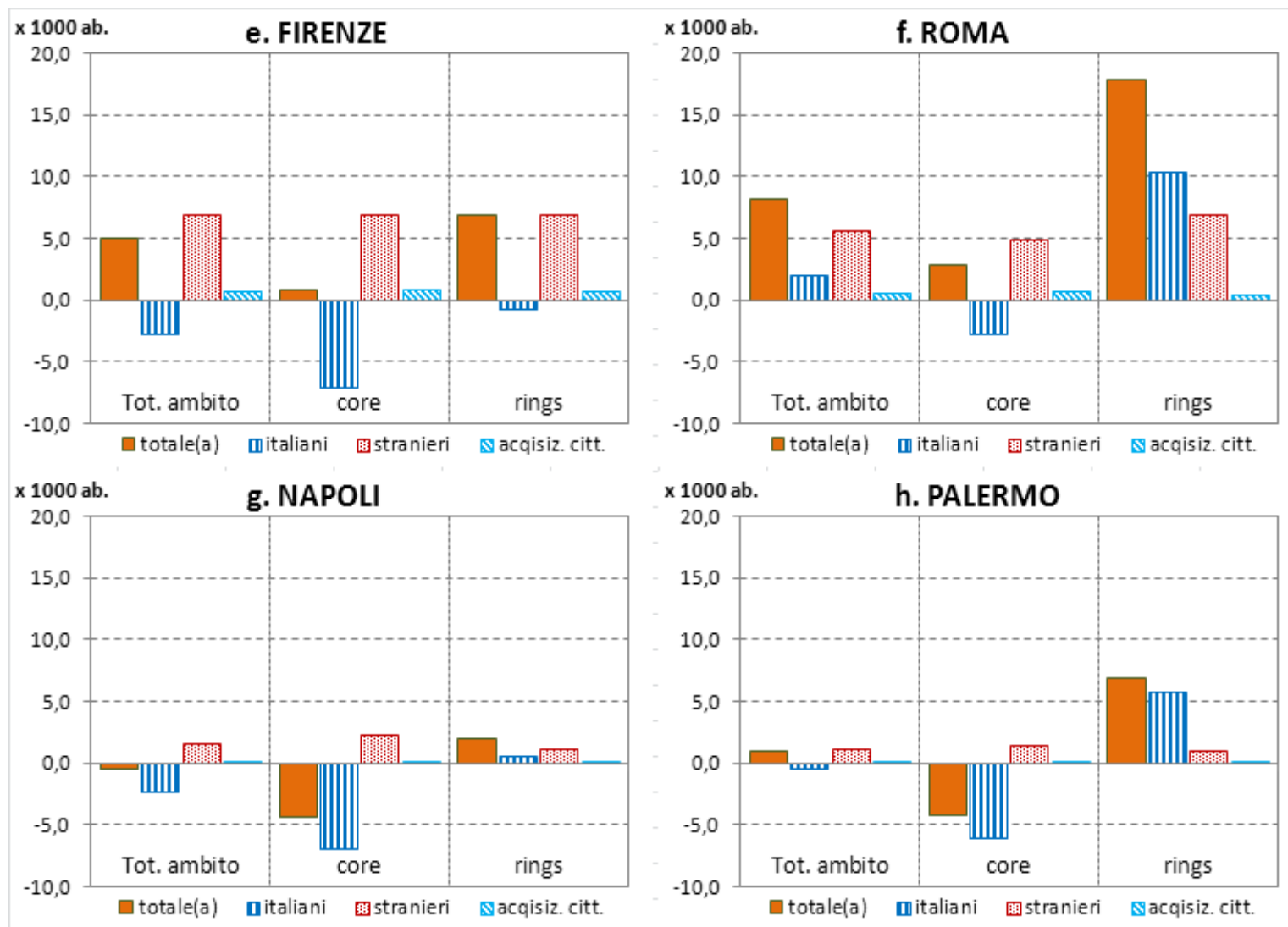


Tassi di crescita della popolazione positivi soprattutto grazie alla componente straniera che compensa e sopravanza la contrazione della popolazione italiana (particolarmente rilevante in tutte le corone dei quattro sistemi)

Nelle corone di tutti gli ambiti l'incremento dei tassi risulta più marcato perché anche la popolazione italiana cresce (tranne che a Milano)

Il contributo degli stranieri

Tassi d'incremento totale, componenti italiana, straniera e acquisizioni cittadinanza. Periodo 2002-2011, ambiti CENTRO-SUD



Napoli e Palermo tassi di incremento quasi nulli perché la crescita della popolazione riesce appena a controbilanciare le perdite della popolazione italiana.

Tra i centri i tassi sono negativi, nelle corone invece risultano positivi (non si riscontrano perdite di popolazione autoctona)

Gli stranieri: quanti erano e quanti sono

Nell'ultimo decennio inter-censuario si riduce la quota di stranieri residenti nei grandi comuni a vantaggio di quelli di medie dimensioni. Ad esempio, gli stranieri residenti nei comuni capoluogo passano dal 39,5 al 35,8%.

% stranieri degli 8 ambiti sul totale degli stranieri in Italia ai Censimenti 2001 e 2011

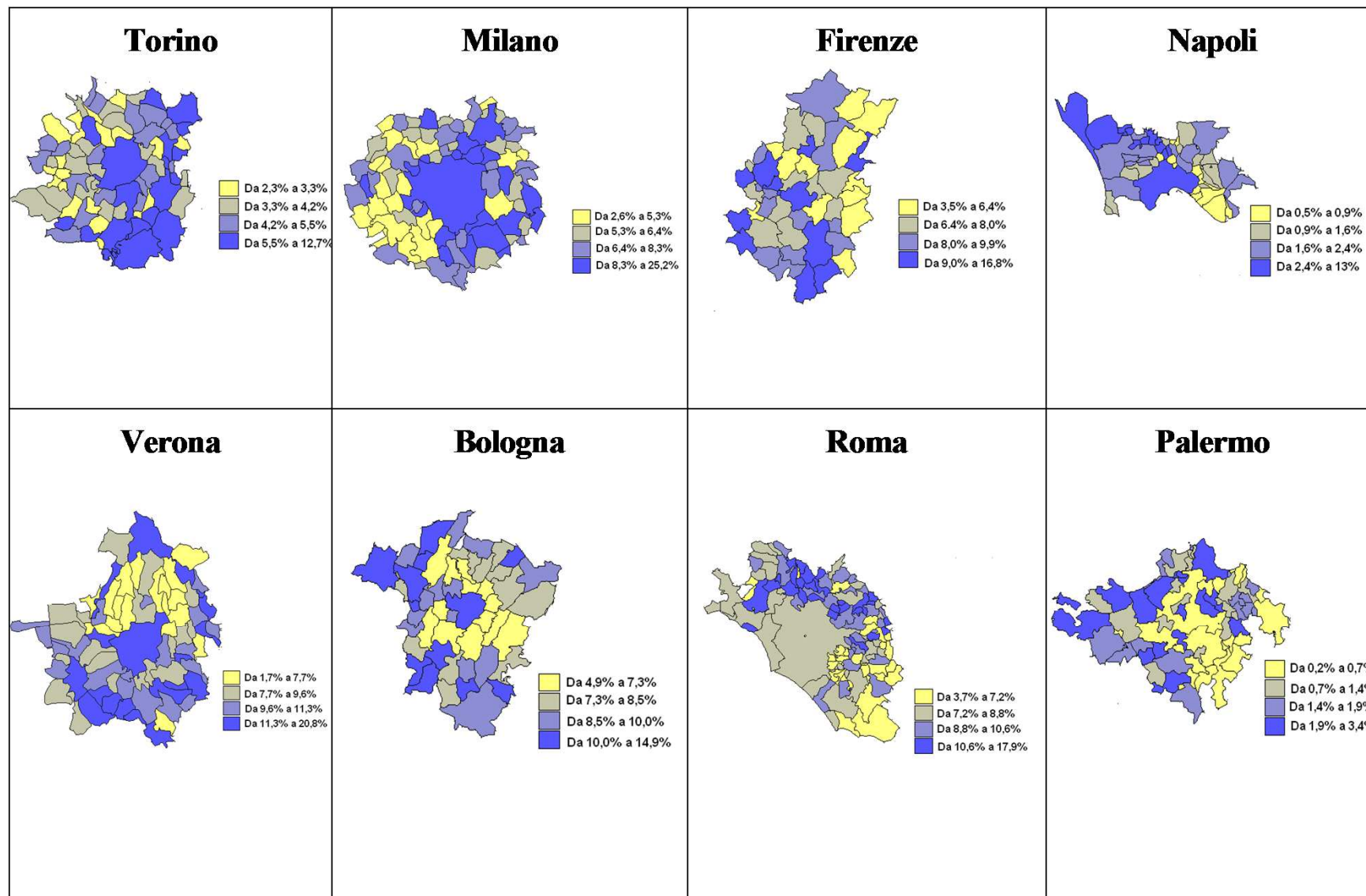
Territorio	2001	2011
% stranieri negli 8 ambiti urbani	34,3	30,9
di cui: nei core	21,4	16,9
di cui: nei rings	13,0	14,0
Torino	3,4	3,8
Milano	9,6	7,7
Verona	2,5	2,1
Bologna	3,0	2,9
Firenze	3,4	3,2
Roma	10,0	8,9
Napoli	1,4	1,5
Palermo	1,0	0,7

Popolazione straniera residente ai censimenti 2001 e 2011. Valori assoluti e percentuale sul totale dei residenti. Italia, grandi ripartizioni e ambiti urbani.

Ripartizioni e ambiti urbani	Censimento (valori in migliaia)			Stranieri per 100 residenti	
	2001	2011	2011/2001	2001	2011
ITALIA	1.335	4.029	302	2,3	6,8
Centro-Nord	1.159	3.486	301	3,2	9,0
Mezzogiorno	176	543	309	0,9	2,6
TORINO	46	154	335	2,7	8,7
Centro	35	111	317	4,0	12,7
Corone	11	43	391	1,4	4,8
MILANO	128	312	244	4,6	10,8
Centro	88	176	200	7,0	14,2
Corone	41	136	332	2,6	8,3
VERONA	33	84	255	4,6	10,6
Centro	13	30	231	5,3	12,0
Corone	20	54	270	4,2	9,9
BOLOGNA	40	117	293	3,8	10,4
Centro	14	44	314	3,9	11,9
Corone	26	73	281	3,8	9,7
FIRENZE	46	128	278	4,1	10,7
Centro	19	43	226	5,3	12,0
Corone	28	85	304	3,5	10,1
ROMA	133	359	270	3,4	8,6
Centro	98	224	229	3,9	8,6
Corone	35	135	386	2,6	8,5
NAPOLI	19	60	316	0,7	2,4
Centro	9	31	344	0,9	3,3
Corone	10	28	280	0,6	1,8
PALERMO	13	29	223	1,0	2,2
Centro	10	20	200	1,4	3,0
Corone	3	9	300	0,6	1,4

Gli stranieri: incidenza sul totale dei residenti

Stranieri per 100 residenti nei comuni degli ambiti urbani al 9 ottobre 2011.



Strutture demografiche: % donne

Ambito urbano	territorio	Totale residenti	di cui: italiani	di cui: stranieri	differenza stranieri-italiani	differenza totale-italiani
Milano	Core	53,2	53,2	53,3	0,1	0,0
	Ring	51,4	51,3	53,0	1,7	0,1
	Totale	52,3	52,2	53,2	1,0	0,1
Torino	Core	52,7	52,7	52,9	0,2	0,0
	Ring	51,4	51,1	56,3	5,2	0,3
	Totale	52,0	51,9	53,8	2,0	0,2
Bologna	Core	53,6	53,4	54,8	1,5	0,2
	Ring	51,6	51,3	54,1	2,8	0,3
	Totale	52,2	52,0	54,4	2,4	0,3
Verona	Core	53,0	53,1	52,2	-0,9	-0,1
	Ring	50,5	50,4	50,9	0,5	0,1
	Totale	51,2	51,2	51,4	0,2	0,0
Firenze	Core	53,6	53,4	55,5	2,2	0,3
	Ring	51,6	51,5	52,8	1,3	0,1
	Totale	52,2	52,0	53,7	1,7	0,2
Roma	Core	53,0	52,9	54,3	1,3	0,1
	Ring	51,2	51,0	53,5	2,5	0,2
	Totale	52,3	52,2	54,0	1,8	0,2
Napoli	Core	52,6	52,3	59,8	7,4	0,2
	Ring	51,3	51,1	58,3	7,2	0,1
	Totale	51,8	51,6	59,1	7,5	0,2
Palermo	Core	52,4	52,5	49,8	-2,7	-0,1
	Ring	51,2	51,2	55,1	4,0	0,1
	Totale	51,8	51,8	51,5	-0,4	0,0

Negli ambiti urbani considerati si registra tra gli stranieri una prevalenza della componente femminile, particolarmente consistente nell'ambito urbano di Napoli.

Questa prevalenza, risulta sempre maggiore nei comuni centrali ad eccezione dei casi di Torino e Palermo

Strutture demografiche: età media

Ambito urbano	territorio	Totale residenti	di cui: italiani	di cui: stranieri	differenza stranieri-italiani	differenza totale-italiani
Milano	Core	46,2	48,3	33,0	-15,3	-2,2
	Ring	43,5	44,7	30,6	-14,1	-1,2
	Totale	44,8	46,4	32,1	-14,3	-1,6
Torino	Core	46,3	48,5	31,1	-17,4	-2,2
	Ring	44,2	44,9	30,9	-14,0	-0,7
	Totale	45,3	46,6	31,0	-15,6	-1,4
Bologna	Core	47,5	49,5	32,5	-17,0	-2,0
	Ring	44,8	46,3	31,0	-15,4	-1,5
	Totale	45,7	47,4	31,6	-15,8	-1,6
Verona	Core	45,9	47,9	31,3	-16,5	-2,0
	Ring	42,0	43,3	30,1	-13,3	-1,3
	Totale	43,2	44,7	30,5	-14,2	-1,5
Firenze	Core	47,3	49,2	33,7	-15,5	-1,9
	Ring	44,8	46,4	30,6	-15,8	-1,6
	Totale	45,6	47,2	31,7	-15,6	-1,7
Roma	Core	44,7	45,6	34,2	-11,4	-1,0
	Ring	41,7	42,7	31,6	-11,1	-0,9
	Totale	43,5	44,5	33,2	-11,3	-1,0
Napoli	Core	41,6	41,8	35,7	-6,0	-0,2
	Ring	38,3	38,4	34,2	-4,2	-0,1
	Totale	39,5	39,6	35,0	-4,6	-0,1
Palermo	Core	41,8	42,1	32,2	-9,9	-0,3
	Ring	41,3	41,4	32,0	-9,4	-0,1
	Totale	41,6	41,8	32,2	-9,6	-0,2

La più giovane età media degli stranieri consente di «ringiovanire» l'età media dell'intera popolazione residente negli otto ambiti urbani considerati

Va però notato che:

- 1) questo 'ringiovanimento' è più marcato negli ambiti urbani del Centro-Nord
- 2) maggiore nei comuni centrali rispetto a quelli periferici

Strutture demografiche: % 65 anni e oltre

Ambito urbano	territorio	Totale residenti	di cui: italiani	di cui: stranieri	differenza stranieri-italiani	differenza totale-italiani
Milano	Core	25,0	28,7	2,2	-26,6	-3,8
	Ring	20,1	21,8	1,5	-20,3	-1,7
	Totale	22,5	25,1	1,9	-23,2	-2,6
Torino	Core	25,0	28,4	1,8	-26,5	-3,4
	Ring	21,0	22,0	1,8	-20,2	-1,0
	Totale	23,0	25,0	1,8	-23,2	-2,0
Bologna	Core	26,6	29,9	2,0	-27,9	-3,3
	Ring	22,1	24,3	2,1	-22,2	-2,2
	Totale	23,6	26,1	2,0	-24,1	-2,5
Verona	Core	24,5	27,6	1,6	-26,0	-3,1
	Ring	17,9	19,7	1,9	-17,8	-1,8
	Totale	20,0	22,2	1,8	-20,4	-2,2
Firenze	Core	26,3	29,5	2,7	-26,8	-3,2
	Ring	22,5	24,8	2,3	-22,6	-2,3
	Totale	23,6	26,2	2,4	-23,8	-2,5
Roma	Core	21,9	23,7	2,7	-21,0	-1,8
	Ring	17,0	18,4	1,6	-16,8	-1,4
	Totale	20,0	21,7	2,3	-19,4	-1,7
Napoli	Core	18,0	18,5	1,4	-17,1	-0,6
	Ring	13,3	13,5	1,2	-12,3	-0,2
	Totale	15,0	15,4	1,3	-14,1	-0,3
Palermo	Core	17,8	18,3	1,3	-17,0	-0,5
	Ring	18,2	18,4	2,3	-16,2	-0,2
	Totale	18,0	18,4	1,6	-16,8	-0,4

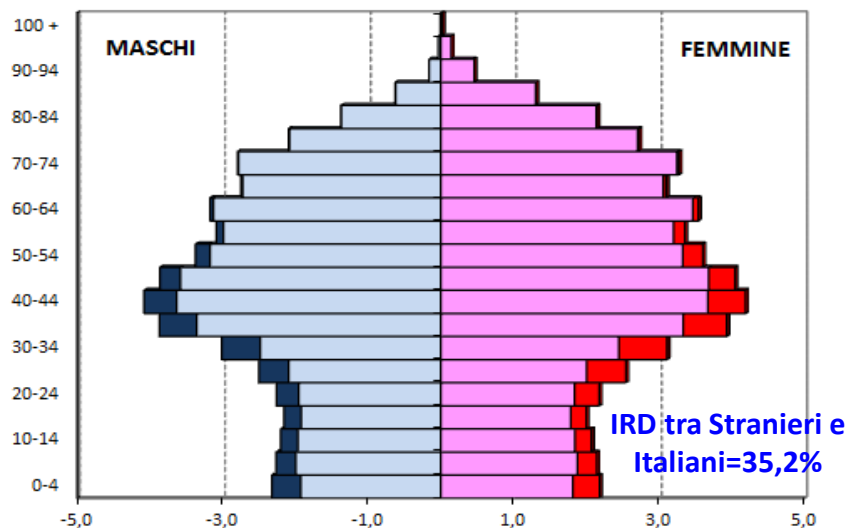
La quota di popolazione anziana tra gli italiani è particolarmente rilevante negli ambiti del Nord Italia (circa 1/4 della popolazione complessiva)

L'assenza di anziani tra gli stranieri determina una riduzione della componente ultra-sessantacinquenne se viene calcolata sull'intera popolazione residente. Questo effetto è più visibile al Nord che al Sud (la popolazione anziana negli ambiti di Palermo e Napoli è già notevolmente più bassa)

La quota di anziani, tranne che nel caso di Palermo, è sempre più elevata nei comuni centrali rispetto ai comuni periferici degli ambiti analizzati

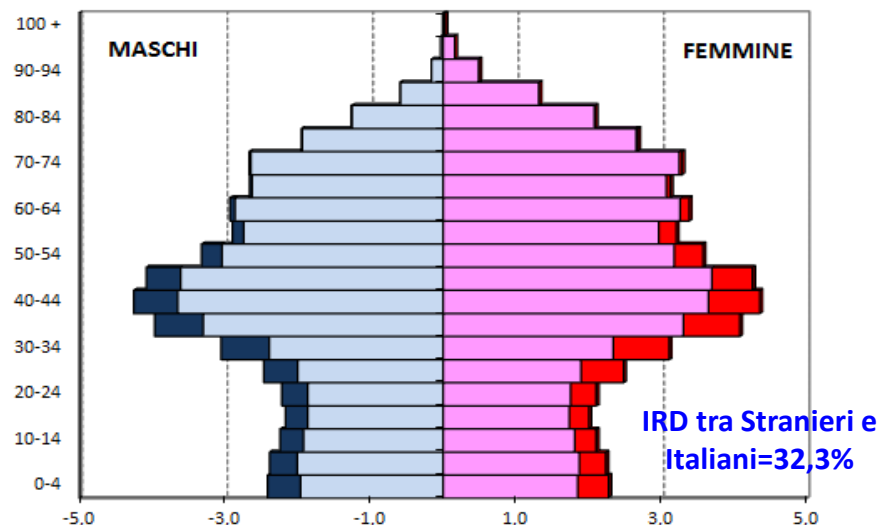
Strutture: piramidi per età

a. TORINO



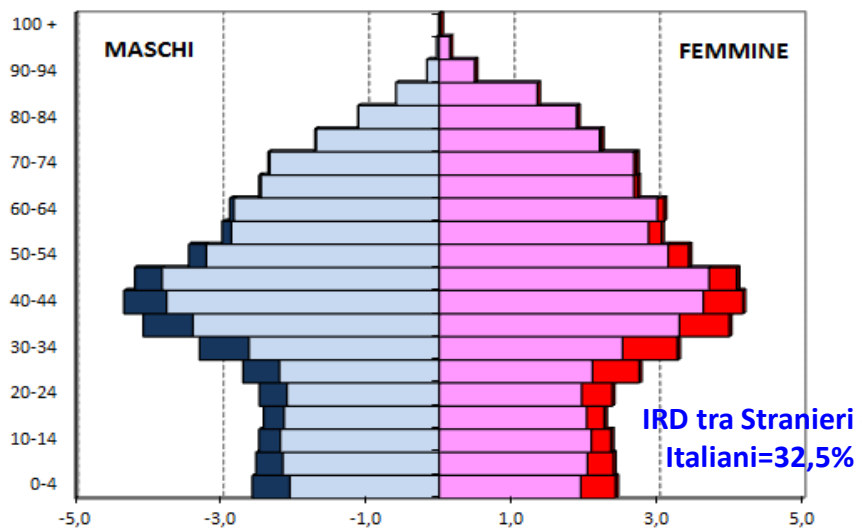
■ Maschi italiani ■ Maschi stranieri

b. MILANO



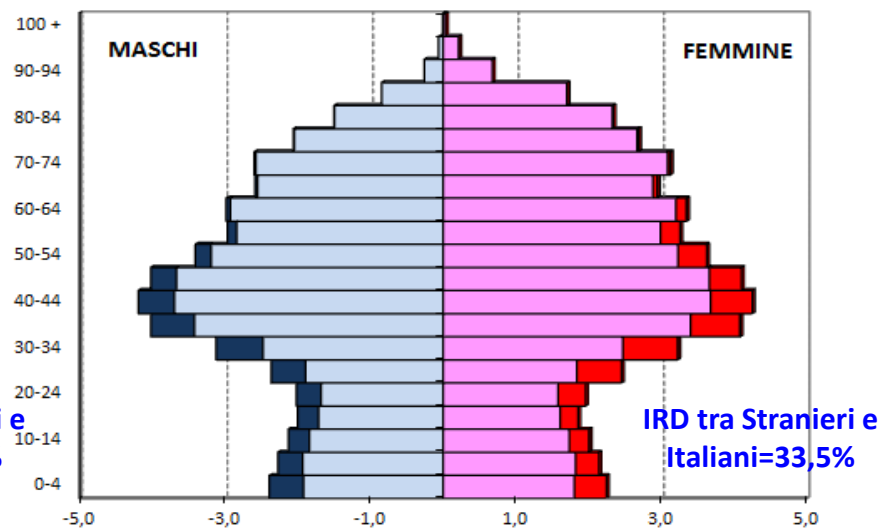
■ Femmine italiane ■ Femmine straniere

c. VERONA



■ Maschi italiani ■ Maschi stranieri

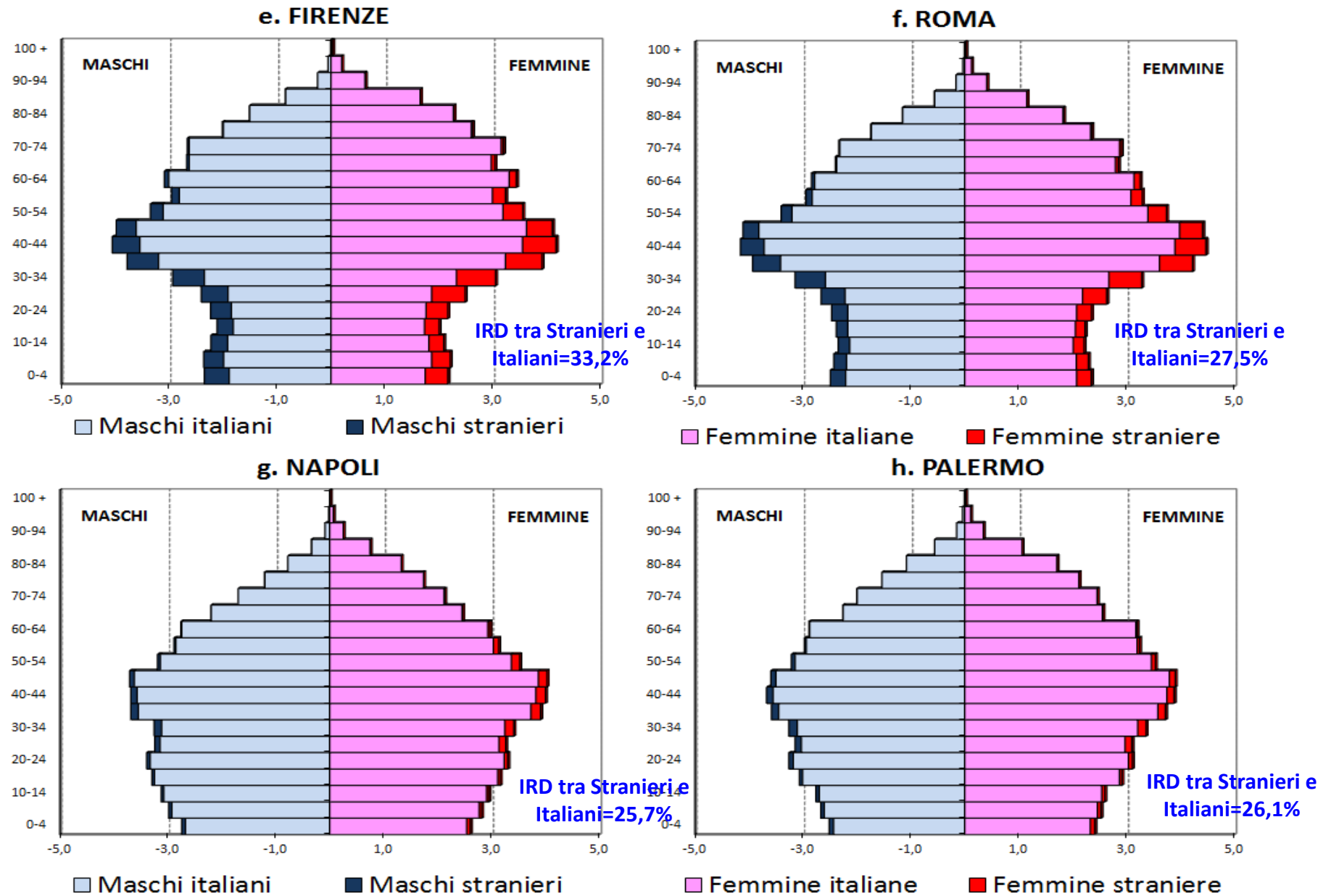
d. BOLOGNA



■ Femmine italiane ■ Femmine straniere

L'IRD, tranne che nel caso dell'ambito romano, è sempre superiore nei core rispetto ai rings.

Strutture: piramidi per età



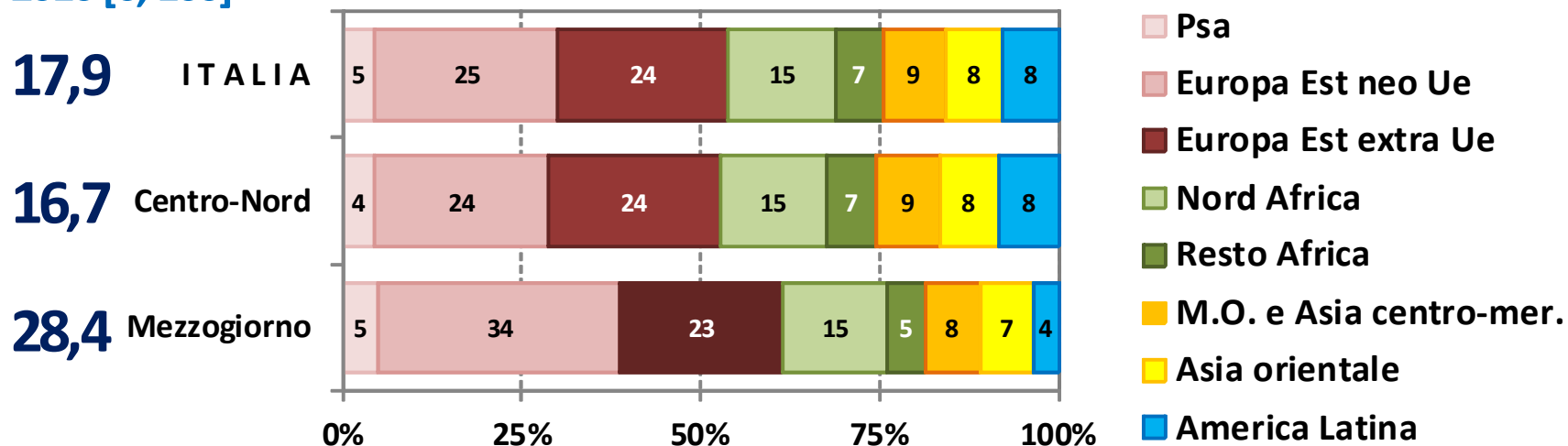
L'IRD, tranne che nel caso dell'ambito romano, è sempre superiore nei core rispetto ai rings.

Provenienze variabili: su scala nazionale

Struttura per area di cittadinanza degli stranieri residenti per

grandi ripartizioni. Italia, inizio 2011.

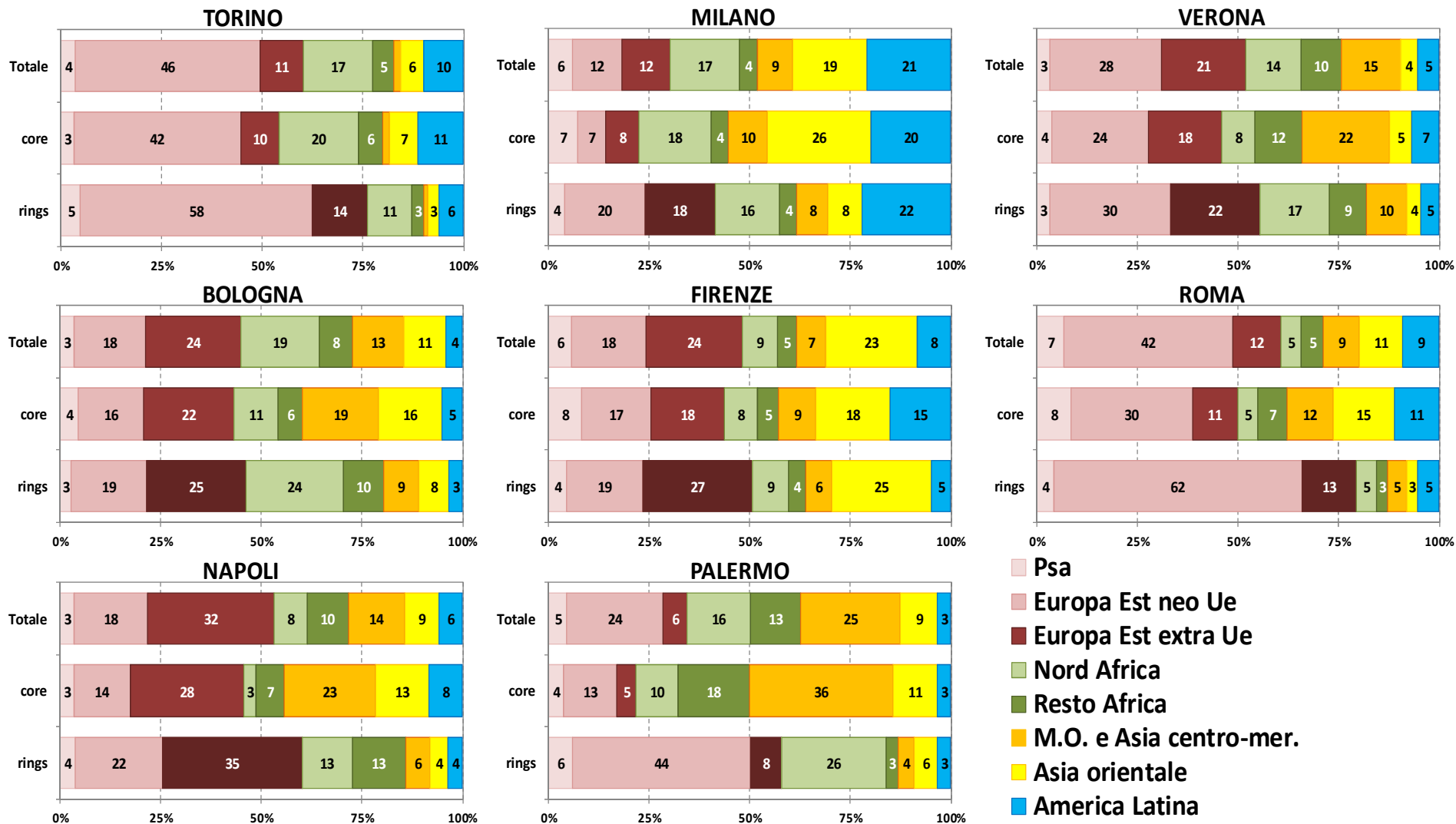
Dissomiglianza tra le
strutture per cittadinanza
2001 e 2010 [0, 100]



Grandi ripartizioni	N. citt.	N. citt. 10+ ab.	N. min. citt. 75%	Ind. eterogen.	% prime 5 citt.	1a cittadin.		2a cittadin.		3a cittadin.	
						%	Paese	%	Paese	%	Paese
ITALIA	194	183	16	0,730	50,6	21,2	Romania	10,6	Albania	9,9	Marocco
Centro-Nord	193	177	16	0,735	49,5	20,5	Romania	10,8	Albania	10,0	Marocco
Mezzogiorno	183	149	11	0,691	57,8	25,5	Romania	9,5	Marocco	9,1	Albania

Provenienze variabili negli ambiti urbani

Struttura per area di cittadinanza degli stranieri residenti negli ambiti urbani distinti in core e rings. Italia, inizio 2011.



Provenienze variabili: differenze nel tempo e nello spazio

Dissomiglianza per cittadinanza negli ambiti urbani. Italia, inizio 2011.

Ambiti urbani	Dissomiglianza per cittadinanza [0, 100]						
	rispetto al 2001			rispetto totale Italia			tra core e rings
	Totale	core	rings	Totale	core	rings	
TORINO	27,3	23,9	35,9	26,2	25,3	32,8	22,0
MILANO	12,1	9,4	18,9	29,7	38,1	16,6	24,3
VERONA	20,0	23,5	20,7	11,8	18,2	10,9	19,1
BOLOGNA	21,4	24,4	19,6	13,0	18,1	13,5	21,9
FIRENZE	13,9	17,9	14,4	17,1	22,1	20,6	18,0
ROMA	21,5	17,2	29,1	25,4	23,9	37,8	33,8
NAPOLI	27,5	23,0	31,8	17,3	24,7	17,2	30,1
PALERMO	25,5	15,6	47,9	24,2	41,1	31,3	51,6

Provenienze variabili: le prime nazionalità

Eterogeneità per cittadinanza negli ambiti urbani. Italia, inizio 2011.

Ambiti urbani	N.min. citt. 75%	Ind. etero-gen.	% prime 5 citt.	1a cittadinanza		2a cittadinanza		3a cittadinanza	
				% Paese	Paese	% Paese	Paese	% Paese	Paese
TORINO	6	0,525	72,5	44,8	Romania	13,5	Marocco	5,6	Perù
<i>core</i>	7	0,557	71,2	40,7	Romania	15,0	Marocco	6,8	Perù
<i>rings</i>	4	0,430	78,2	55,9	Romania	9,5	Marocco	6,4	Albania
MILANO	13	0,764	47,6	11,3	Egitto	10,9	Filippine	10,1	Romania
<i>core</i>	12	0,742	51,8	15,5	Filippine	13,2	Egitto	8,7	Cina
<i>rings</i>	13	0,750	50,2	16,5	Romania	8,6	Egitto	8,4	Ecuador
VERONA	11	0,694	56,8	25,1	Romania	10,8	Marocco	8,3	Sri Lanka
<i>core</i>	10	0,687	59,5	22,0	Romania	18,2	Sri Lanka	9,1	Moldova
<i>rings</i>	11	0,672	60,0	27,0	Romania	14,2	Marocco	7,1	Albania
BOLOGNA	12	0,753	47,8	14,2	Romania	13,7	Marocco	7,4	Albania
<i>core</i>	12	0,763	46,5	12,9	Romania	9,7	Filippine	9,2	Bangladesh
<i>rings</i>	11	0,727	52,6	17,7	Marocco	15,0	Romania	8,8	Albania
FIRENZE	11	0,696	61,6	17,8	Albania	17,1	Cina	15,6	Romania
<i>core</i>	15	0,755	52,1	14,6	Romania	10,6	Albania	10,2	Perù
<i>rings</i>	8	0,644	69,6	22,1	Cina	21,7	Albania	16,2	Romania
ROMA	15	0,632	53,4	35,2	Romania	6,8	Filippine	4,7	Polonia
<i>core</i>	18	0,718	47,9	24,6	Romania	9,8	Filippine	4,9	Bangladesh
<i>rings</i>	8	0,458	69,6	53,6	Romania	5,4	Albania	5,2	Polonia
NAPOLI	14	0,708	54,0	24,4	Ucraina	9,3	Sri Lanka	8,7	Romania
<i>core</i>	12	0,688	60,1	22,1	Ucraina	18,2	Sri Lanka	8,3	Cina
<i>rings</i>	12	0,690	55,8	26,4	Ucraina	11,1	Romania	7,1	Polonia
PALERMO	9	0,705	59,5	21,1	Romania	11,8	Bangladesh	11,5	Sri Lanka
<i>core</i>	9	0,707	57,3	17,3	Sri Lanka	17,0	Bangladesh	11,0	Romania
<i>rings</i>	6	0,558	74,1	39,8	Romania	15,5	Marocco	9,7	Tunisia

Quadro di sintesi [1]

Pesi fattoriali: correlazione tra gli indicatori elementari e i 4 fattori estratti (15 indicatori per 32 unità statistiche)

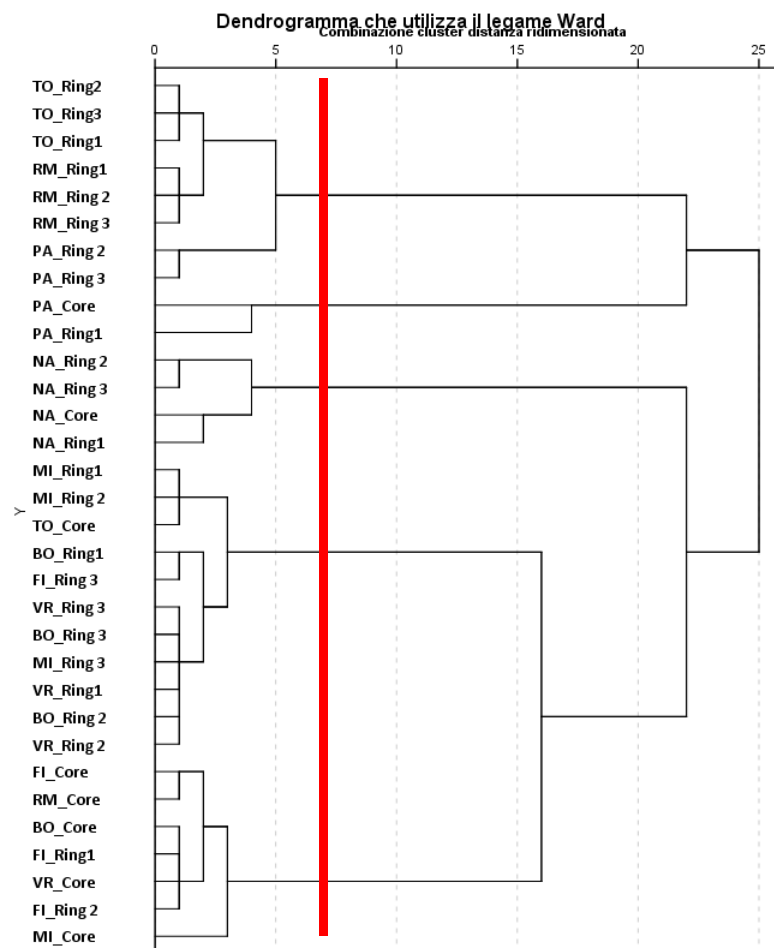
Indicatori elementari	Fattori			
	1	2	3	4
Incidenza stranieri 2011	,948	,054	-,239	,070
Tasso d'incremento saldo migratorio estero	,936	-,064	-,160	,006
Tasso d'incremento acquisizioni cittadinanza	,720	,100	-,404	,276
Indice dissomiglianza rispetto 2001	-,673	-,588	,140	-,064
% Asia Orientale	,512	,473	,269	-,232
% Europa Est entrati Unione europea	-,123	-,907	-,047	-,280
Indice di eterogeneità per cittadinanza	,176	,843	,028	,385
% Medio Oriente e Asia c.-mer.	,044	,779	,083	-,155
% Resto Africa	-,228	,639	-,038	,261
Età media popolazione straniera 2010	-,253	,250	,857	,033
% 0-19 anni stranieri 2010	,362	,005	-,811	-,061
% donne straniere 2010	-,465	,049	,779	,115
% Nord Africa	-,415	,144	-,664	,039
Indice dissomiglianza rispetto IT	-,116	-,253	,164	-,903
% Europa Est extra UE	,021	,123	,330	,848
Variabilità spiegata (%)	24,7	22,0	19,5	13,4
Cumulata variabilità spiegata	24,7	46,7	66,2	79,6

F1 - Impatto stranieri e apporto migrazioni con l'estero

F2 - Eterogeneità e struttura per cittadinanza (neoUe vs Sub-sahariani e Asiatici)

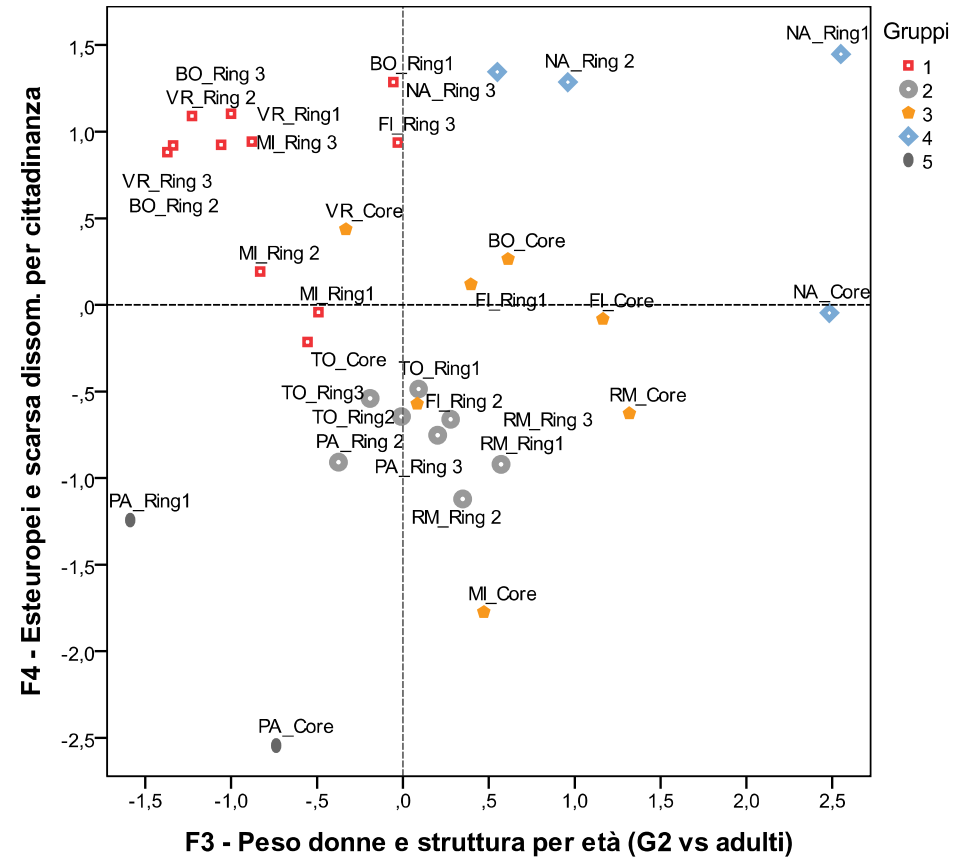
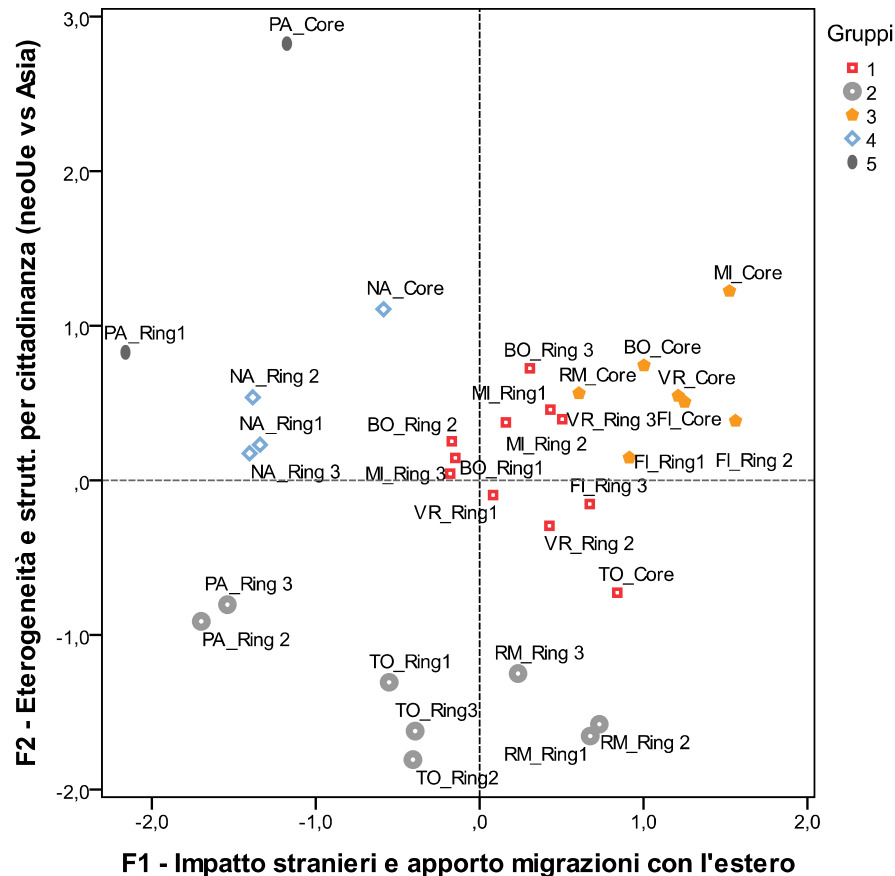
F3 - Peso delle donne e struttura per età (G2 vs adulti)

F4 - Esturopei e scarsa dissomiglianza per cittadinanza rispetto ad Italia



Quadro di sintesi [2]

Punteggi fattoriali: proiezione delle unità sui 4 assi



G1: Rings di Milano, Bologna e Verona (ring 3 di Firenze e core di Torino) che si caratterizzano per l'equilibrio di genere e le seconde generazioni (F3) e per l'importanza degli estereuropei (F4); **G2:** Rings di Torino e Roma (rings 2 e 3 di Palermo) che si connotano per la prevalenza dei neocomunitari (F2), soprattutto romeni, e per la dissomiglianza dalla struttura per cittadinanza dalla media nazionale (F4); **G3:** Tutti i core del Centro-Nord (escluso TO) e rings 1 e 2 di Firenze con elevato impatto e apporto migratorio degli stranieri (F1) ed eterogeneità delle provenienze (F2); **G4:** Core e rings di Napoli che hanno bassa incidenza degli stranieri (F1) e prevalente presenza estereuropea (F4), con un peso minore della G2 e predominanza femminile (F3); **G5:** Core e ring 1 di Palermo con scarsa incidenza stranieri (F1) ma importanza della G2 e forte dissomiglianza nella struttura per cittadinanza (F4) dovuta al peso degli asiatici.

Quadro di sintesi [3]

- Nell'ultimo decennio gli ambiti urbani del Centro-Nord hanno sperimentato una nuova fase di crescita demografica fortemente determinata dalle migrazioni con l'estero (in particolare nei *core* rispetto ai *rings* dei sistemi). Negli ambiti urbani del Mezzogiorno invece la crescita complessiva della popolazione è risultata pressoché nulla, nonostante l'apporto della popolazione straniera (in ogni caso meno rilevante).
- I tassi di crescita distinti per cittadinanza hanno poi segnalato come in tutte le realtà territoriali del Centro-Nord l'incremento della popolazione sia prevalentemente o completamente ascrivibile alla componente straniera che vi contribuisce positivamente e spesso senza distinzioni di rilievo tra *core* e *rings*.
- Le caratteristiche della popolazione straniera sono abbastanza eterogenee non solo tra i vari ambiti urbani ma in qualche caso anche tra *core* e *rings* all'interno di uno stesso ambito.
- Negli ambiti del Centro-Nord l'incidenza degli stranieri è elevata, la struttura per genere è equilibrata e (va aggiunto che) la quota di giovani (seconda generazione) appare particolarmente rilevante
- Invece, nei sistemi del Mezzogiorno il peso degli stranieri è ancora molto ridotto, si registra una certa prevalenza delle donne e un'età media più elevata, con differenze notevoli tra comune centrale e comuni periferici.
- Le differenze riscontrate nell'ambito di ciascun sistema sono spesso ascrivibili alla diversa composizione per cittadinanza degli immigrati.

Quadro di sintesi [4]

Tratto dal paragrafo «Le gioie e i dolori della compagnia degli stranieri», del saggio *Città di paure, città di speranze* (Bauman, 2005):

« ... le città sono spazi in cui gli estranei dimorano e si muovono in stretta vicinanza gli uni agli altri. [...] Tale presenza, impossibile da evitare più a lungo di un breve istante, rappresenta una fonte mai prosciugata di ansia e di quell'aggressività, di solito sopita, che irrompe di tanto in tanto. [...] Le preoccupazioni accumulate tendono a scaricarsi contro una categoria selezionata di "alieni", scelta per simboleggiare l' "estranità", la non-familiarità, l'opacità della scena della vita, il carattere vago del rischio e della minaccia in quanto tale.» (p. 18)

«[...] Il condividere degli spazi con stranieri, vivendo con essi in una contiguità non voluta ma evidente, è una condizione che gli abitanti di città trovano difficile, per quanto ineludibile. **La prossimità con gli stranieri è il loro destino e bisogna sperimentare, testare e (si spera) trovare, infine, un modus vivendi che renda la coabitazione gradevole e vivibile la vita.** Tale bisogno è "dato", non negoziabile, ma il modo in cui gli abitanti della città procedono per soddisfare questo bisogno è oggetto di scelta. [...]» (p. 19)